

L'ALCOL E' PEGGIO DELL'EROINA: PURTROPPO DELLE BEVANDE ALCOLICHE NON SI HA PAURA, FANNO PARTE DELLA NOSTRA CULTURA

IL GIORNALE

«Giovani soli e famiglie a pezzi ma Milano è addormentata»

di Elena Gaiardoni - 15 maggio 2012, 08:00

«Quando sono arrivato qui, nel 1979, Milano era terrorismo, droga, turbolenza politica. Nel contempo era una città capace di una progettualità d'apertura europea, un centro di pensiero che sapeva combattere, che aveva le spalle del guerriero.

C'era un cardinal Martini forte, vivificante. Ora la città dorme. Sembra in una condizione d'attesa senza fine. Di cosa? In questa atmosfera ottundente a volte mi chiedo: chi sono? Chi sono? Non so più neppure io chi sono. Un uomo che continua a sperare nell'uomo e che cerca di curarlo applicando cerotti sulle ferite».

Don Antonio Mazzi, il presbitero che ha preso gli occhiali, cioè il modo di scrutare oltre il vedibile, da San Giovanni Calabria non può lasciare la presa, mai. Classe 1929, non s'arrende in questo centro urbano senza umanità, che continua a rilanciare una consueta logica di denaro per crederci unico ed efficiente, rosicchiato ormai nei suoi splendidi smalti di un tempo quando, invece del soldo spicciolo, aveva un progetto economico, culturale, politico.

Nel suo ufficio al parco Lambro dove sta preparando la nona edizione del «MyLive Exodus», una festa di giochi, concerti, laboratori di magia che prenderà tutto il prossimo fine settimana, don Mazzi confessa di sentirsi sopra un'arca di Noè dove spera di salvare almeno qualche «animale» - un essere con l'anima, ndr - che ancora si degni d'avere una coscienza.

Come si chiama oggi la droga di Milano?

«Solitudine. In mezz'ora ho ricevuto cinque mail: grida disperate che chiedono soccorso. Ne leggo una. «Ho una figlia di diciassette anni. So che si concede facilmente a uomini e donne. Ha già fatto un aborto, ora è incinta un'altra volta e ne vuole fare un altro. Mi aiuti». Ecco: Milano non è più giovane, perché i suoi giovani si suicidano minuto dopo minuto in un'esistenza priva anche di una briciola di valori. Per dimenticare questo vuoto si stordiscono con gli alcolici».

Che sono peggiori dell'eroina o di altre nuove sostanze?

«Certo che sono peggiori, perché purtroppo dell'alcol non si ha paura. Fanno parte della nostra cultura, si dice. Ma quando un'adolescente va avanti a bicchieri di birra, a poco a poco si trova alcolizzato, la più perfida delle tossicodipendenze perché si insinua muta sotto una subdola apparenza di normalità».

Una Milano da bere che invece si fa bere dalla stanchezza di vivere?

«Una città che ha perduto i colori, direi, e che va avanti in modo grigio, fumoso, in mezzo a una nebbia di idee dove vivacchiano un po' tutti, soprattutto i figli. Questo mi spaventa. Milano non ha più oratori, non intesi in quanto spazi religiosi ma luoghi in cui una volta l'adolescenza cresceva in gruppo come i fiori e giocava, e pensava, e coltivava sentimenti quali l'amicizia. Ora la famiglia è sfasciata, i luoghi di incontro non esistono più, se non quelli in cui ti mostri con un bicchiere in mano, e il ragazzino soffoca di solitudine».

Sta parlando di zone come Rozzano?

«No, dell'intera città. Il grigiore non si classifica, entra in ogni stanza anche in quelle dei quartieri alti del centro storico, dove i batteri della solitudine colpiscono in modo anche più violento, ma dove tutto viene messo a tacere. Abbiamo sette università. Da lì un tempo usciva il movimento studentesco, oggi cosa esce? Esseri violenti che spaccano vetrine e tutto quanto trovano cercando di placare una grigia rabbia».

Colpa della politica, come dicono alcuni?

«Ma per favore, ma per favore, smettiamola di dare la colpa alla politica che ormai non esiste da almeno trent'anni e non per demerito di Silvio Berlusconi, per ignavia di tutti quanti noi. In questo trentennio dov'era Rosy Bindi? Si occupava dei soldi della Margherita?».

Siamo condannati a perdere?

«No, ma dobbiamo smettere di guardare solo alla politica dell'euro. Dobbiamo smettere di combattere solo per guadagnare più di mille euro al mese perché altrimenti ci sentiamo dei coglioni. Può essere questo, lo stipendio, il metro su cui sentirci uomini? Ripartiamo dall'amore per i nostri figli. Milano, che è sempre stata la città trainante d'Italia, deve avere l'ardire di fondare un nuovo Umanesimo che non è lo sterile culto dei consumi, perché con i consumi l'uomo si consuma, non fiorisce, non ha concime, non trova la sua vera anima».

E COME SE NON BASTASSE, LE AUTORITA' PERMETTONO RADUNI AD ALTO TASSO-RISCHIO ALCOLICO!!!

WEST-INFO.EU

Gioventù viziosa

di Roberta Lunghini -

14.05.2012 | Commenta | Stampa |

Alla gioventù italiana sembra non bastare le tante difficoltà che ogni giorno è costretta ad affrontare. Visto che si trova a capeggiare la non nobile classifica fatta di vizi e cattive abitudini. I nostri teenager, infatti sono più fuori forma e viziosetti dei loro coetanei europei. A dirlo è un recente studio dell'autorevolissima Organizzazione Mondiale della Sanità che ha monitorato lo stile di vita dei ragazzi nelle classi di età 11-15 anni nei paesi UE. Dal quale emerge che i nostri sono tra i più sovrappeso, se non addirittura obesi, del continente. Un quadro non certo confortante, ulteriormente aggravato dal fatto che i giovanissimi del Bel Paese sono tra i maggiori consumatori di alcol e sigarette del Vecchio Continente. Basti pensare, ad esempio, che il 25% dei quindicenni non rinuncia ad una "bionda" almeno una volta alla settimana.

NON SO CON CHE CRITERIO IL SINDACO AVEVA EMANATO UNA ORDINANZA CHE CONSENTIVA DI PORTARE AL RADUNO SOLO UN LITRO DI BEVANDA ALCOLICA A TESTA COME SE UN LITRO FOSSE NOCCIOLINE!

MATTINO DI PADOVA

I medici: «Botellon da vietare: un litro d'alcol porta al coma etilico»

Il dottor Francini invita il sindaco a rivedere l'ordinanza: «Il mega-raduno in Prato della Valle un danno alla salute»

di Valentina Voi

15 maggio 2012

PADOVA. «A me sembra esagerato consentire il consumo di un litro di alcool a testa. Faccio fatica anch'io a bere un litro di vino, figuriamoci una ragazzina. Lo dico da medico e anche da genitore». Le parole di Francesco Francini, nutrizionista clinico e dietologo dell'Azienda Ospedaliera di Padova, non lasciano spazio a dubbi. L'ordinanza del sindaco Flavio Zanonato per contrastare gli effetti di una serata «a tutto spritz» come il Botellon «lascia il tempo che trova». La critica si fonda sulla mancata specifica della tipologia di alcool che è consentito portare con sé: «Mentre per quanto riguarda un litro di vino o di birra possiamo dedurre dall'etichetta la gradazione alcoolica, già per lo spritz è un conto difficile, ognuno lo fa a modo suo e generalmente è più alcoolico. Per non parlare di gin o grappa: un litro di superalcolici può portare anche al coma etilico».

E la festa del 30 maggio può avere effetti pesanti sulla salute dei partecipanti. Complice il caldo, la sensazione di alcolicità è ridotta dalla sete e si beve di più, senza alcun limite. «L'effetto pericoloso è quello acuto», continua il medico, «i ragazzi sono esposti al rischio di una vera e pericolosissima intossicazione da alcool».

Gli effetti sono variabili a seconda della quantità di liquori ingerita ma molto varia anche da individuo a individuo. «I primi effetti sono la disinibizione e il rallentamento dei riflessi ma c'è anche la riduzione della visione laterale: il risultato è un maggior pericolo per sé e per gli altri se ci si mette alla guida». Ma se i bagordi continuano, i rischi aumentano. «L'intossicazione acuta comporta cefalea, nausea e malesseri più o meno rapidamente transitori», spiega Francini, «fino al coma etilico. Ma gli spasmi dovuti al vomito possono anche danneggiare stomaco ed esofago». La conclusione del medico è che «nessuno può stare bene dopo una serata del genere».

Per evitare di trasformare una serata di festa in brutto ricordo, il consiglio è quello di non arrivare in Prato della Valle già ubriachi e di mangiare qualcosa, meglio se grasso, per assorbire l'alcool. «Questi sono consigli per ubriacarsi "meglio" ma è ovvio che queste serata

non vanno a favore della salute. Non mi metto dalla parte dei bacchettoni, ma questo ritrovo è dannoso sia per i ragazzi che per la collettività».

Sulla vicenda prende posizione anche Giampiero Avruscio, medico e consigliere comunale del Pdl. «Questo è il risultato della politica offerta ai giovani di Padova: il nulla. Non va bene come messaggio, questi fenomeni di massa si spostano dove trovano spazio e la nostra amministrazione non lo dovrebbe permettere. Abbiamo un'ordinanza contro gli spinelli, un'altra contro le prostitute e ora siamo tolleranti con Bacco, mentre abbiamo punito tabacco e Venere. Non va bene come messaggio. Padova ha un progetto Città sane e ora tollera un esempio di città malsana. Ci sono limiti per tutto ma non per il botellon.

E' UNO DEI SUGGERIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DALLA SANITA'

NOTIZIE TISCALI.IT

Contro abuso di alcol, Scozia vuole alzare i prezzi

LaPresse

14 maggio 2012

Londra (Regno Unito), 14 mag. (LaPresse/AP) - Dopo che il primo ministro britannico David Cameron ha ammesso la portata dell'abuso di alcol nel Paese definendolo uno "scandalo" nazionale, il governo della Scozia azzarda una contromisura. Vuole combattere gli eccessi di consumo di alcolici imponendo un prezzo minimo di 50 pence (80 centesimi dell'euro) per unità alcolica. Se la misura sarà approvata, una bottiglia di vino non potrà costare meno di 4,70 sterline (circa 5,80 euro). Nelle serate del fine settimana, la cattiva abitudine di bere fino all'ubriachezza fa salire drasticamente il numero delle persone che si sentono male e hanno bisogno di soccorso. Ultimamente, sempre di più tra i giovani.

Secondo gli esperti, il cosiddetto 'binge drinking', ossia l'assunzione di grandi quantità di alcol in un breve intervallo di tempo, ha raggiunto livelli critici nel Regno Unito. Il National Health Service, il sistema sanitario nazionale del Paese, spende 2,7 miliardi di sterline (3,3 miliardi di euro) per rispondere alle emergenze legate al consumo eccessivo di bevande alcoliche. Nell'ultimo decennio nel Regno Unito i casi di malattie del fegato sono aumentati del 25% e colpiscono sempre più i giovani. Secondo i medici, questo aumento è dovuto all'obesità e consumo eccessivo di alcol. "Indubbiamente i medici vedono più pazienti dell'età compresa tra i 20 e i 30 anni, cosa che sarebbe stata insolita vent'anni fa", ha affermato Chris Day, specialista in malattie del fegato all'università di Newcastle.

Ciononostante la maggior parte degli esperti è d'accordo che i britannici complessivamente non bevano più degli abitanti di altri Paesi europei: dal 2008 il livello di consumo complessivo di alcol è infatti diminuito. Il problema, spiegano gli esperti, è che un gruppo di persone beve troppo in brevi intervalli di tempo. "Il punto è come ci comportiamo quando beviamo: abbiamo a che fare con persone che fanno sfoggio in pubblico di ubriachezza sconsiderata", ha notato Jamie Bartlett, un ricercatore del think tank londinese Demos, che si occupa di abuso di alcol. "Non è una questione di consumo - ha aggiunto - ma di comportamento".

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

ANSA

Alcol: Balduzzi, giovani non si rovinino con abuso 'Parlare a ragazzi, non si facciano male con loro mani'

ALESSANDRIA, 14 MAG - "E' molto importante riuscire a comunicare, in modo non burocratico ma leggero ai ragazzi, l'opportunità di uno stile di vita adeguato, di non rovinarsi con le proprie mani e quindi di poter utilizzare le cose belle e buone della vita, senza farsi del male". Lo ha detto a proposito dell'abuso di alcol, il ministro della Salute, Renato Balduzzi. Il ministro e' intervenuto oggi alla premiazione della sesta edizione di "Creativamente senza alcol", un progetto contro l'alcolismo giovanile promosso da Fondazione Cr Alessandria e Lions in collaborazione con il Dipartimento di Patologia delle dipendenze dell'Asl e Ufficio scolastico

territoriale. Al concorso, rivolto alle seconde classi delle medie inferiori, hanno partecipato circa 2.400 ragazzi di 119 classi di 39 scuole di tutta la provincia. Balduzzi ha poi ricordato che i ministeri della Salute e dell'Istruzione hanno "tre iniziative già varate e una quarta in cantiere di collegamento per campagne mirate nelle scuole sugli stili di vita che riguardano le tante, troppe dipendenze che i nostri ragazzi sono purtroppo chiamati spesso a subire. Noi dobbiamo aiutarli in modo non paludato".

VERESENEWS

Artisti e bar varesini, l'Alcol Prevention Yeah vi sta cercando 14/05/2012

Si terrà il 1 giugno la manifestazione per la sensibilizzazione al consumo consapevole di bevande alcoliche. Informazione ma anche artisti di strada e un concorso per i bar del centro. Ecco come partecipare

Torna l'Alcol Prevention Yeah!, la manifestazione per la sensibilizzazione all'abuso di bevande alcoliche. Si terrà il 1 giugno per le vie del centro, dalle 18 alle 23, ed è organizzata dal Comune di Varese - Area Servizi Sociali, in particolare il Servizio Informagiovani e Politiche giovanili, e dalla Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, in collaborazione con Ascom, la Confesercenti, con il patrocinio dell'Asl di Varese e come media partner Varese News e Viva! Magazine. Una giornata che risponde al grido "Stasera guido io", e che mira fin dalla sua nascita a sensibilizzare la cittadinanza al consumo responsabile di bevande alcoliche, con particolare attenzione ai giovani. Ma oltre all'informazione e alla prevenzione, che vedrà la collaborazione delle forze dell'ordine e dei bar del centro cittadino, la manifestazione vedrà una vera e propria un'esibizione collettiva di artisti di strada (busker) disseminati nei punti nevralgici della città per quella che sarà l'Alcol Prevention Street Fair, organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Astratti. E non è tutto. Come vuole la tradizione, alla giornata sarà accompagnato il concorso tra i bar del centro per "Il miglior aperitivo leggermente alcolico". Siete artisti di strada e volete far parte della manifestazione? Avete un bar e volete proporre il vostro cocktail? Ecco come fare!

Come partecipare alla Street Fair?

La partecipazione alla Street Fair è aperta a cori e bande musicali -che dovranno esibirsi in acustico senza l'ausilio di amplificatori e allacciamenti alla rete elettrica- oltre che a tutti gli artisti di strada specializzati nelle più svariate arti, senza limitazioni sulla forma d'arte espressa. I partecipanti potranno esibirsi a cappello nelle vie coinvolte entro i termini orari stabiliti. Chi intende partecipare alla manifestazione dovrà inviare un curriculum artistico all'indirizzo di posta elettronica politichegiovani@comune.varese.it entro il 25 maggio 2012. La partecipazione è gratuita e verrà confermata dall'ufficio Politiche giovanili a seguito dell'accoglimento della candidatura. E' possibile scaricare il bando sul sito www.informagiovanivarese.info. Per informazioni: Sportello Informagiovani 0332-255445, Ufficio Politiche Giovanili 0332-255441.

Il Concorso per il Miglior Aperitivo Leggermente Alcolico o analcolico, come partecipare?

Tutti i bar del centro sono invitati a partecipare al concorso che da 8 anni, l'Area Servizi Sociali del Comune di Varese, in collaborazione con la Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, e le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti hanno organizzato per il pomeriggio della manifestazione. Come partecipare? I bar interessati dovranno inventare un cocktail analcolico o "leggermente alcolico", corredati dai normali assaggi di "stuzzichini" e da vendere ad un prezzo che non superi le 5€ al pubblico, così da massimizzare l'impegno alla qualità. Il tutto sarà valutato da tre giurie, (la giuria esperti formata dai rappresentanti di Associazione Italiana Somelier, di Ascom, Confesercenti, Slow Food,

Aibes e l'associazione Bar at working, la giuria giovani formata da un gruppo di ragazzi iscritti al Cfp di Varese, la giuria popolare formata dai clienti dei bar che potranno votare il proprio aperitivo preferito via web). I 3 esercizi proclamati vincitori saranno premiati nei giorni successivi durante la conferenza stampa organizzata a Palazzo Estensi con la partecipazione dei mass-media. Agli esercizi vincitori sarà data specifica visibilità. Per iscrizioni contattare la mail: discobus@libero.it oppure telefonare al 339.6965321 (Termine iscrizione 18 maggio).

redazione@varesenews.it

VIVI ENNA

Troina, seminario di studi su droga e dipendenze patologiche da gioco

14 MAGGIO 2012

Troina. E' stato un seminario di studi sulla diffusione della droga ed sulle altre dipendenze patologiche da gioco pubblico d'azzardo e da alcol molto affollato e partecipato quello che si è tenuto nell'aula magna dell'Iiss Ettore Majorana sabato pomeriggio per iniziativa dell'associazione culturale Antonio Gramsci. Coordinato da Silvano Privitera, il seminario di studi è iniziato con la presentazione dei risultati dell'indagine condotta dal un gruppo di studenti (Mara Attardi, Angelo Baudo, Lucia Gagliano, Marco Privitera, Federica Smeriglio e Silvestro Zitelli), con la supervisione dell'assistente sociale Marinella Pacino e delle prof. Concetta Furia e Maria Grazia Vazzano, su un campione di 150 giovani. Dai risultati dell'indagine emerge che si fa uso di droghe per modificare gli stati d'animo senza conoscerne i danni che provoca. Ha suscitato una forte emozione la drammatica testimonianza di Marco Ruggeri, che sta compiendo un grande sforzo per affrancarsi dal dipendenza dall'alcol. Il dott. Vitaliano Giannini, educatore professionale nella comunità terapeutica - Progetto Terra Promessa dell'associazione Casa Famiglia Rosetta di Caltanissetta, ha parlato dei programmi di recupero che comprendono interventi multidisciplinari sull'aera affettivo-emozionale. Il dott. Antonino Amico, presidente dell'associazione l'Oasi di Caltagirone, ha detto che la comunità terapeutica da sola non è la soluzione del problema mettendo in risalto l'importanza della prevenzione per arginare le dipendenze patologiche. Il dott. Michele Parisi, responsabile del Sert di Nicosia, ha insistito sull'importanza della relazione terapeuta-paziente nell'attività di recupero ed ha avvertito che nessuno può sentirsi immune dalle dipendenze patologiche e che non c'è alcuna distinzione tra droghe leggere e pesanti sotto il profilo dei danni che provocano alla salute. Parisi ha sollecitato la comunità a collaborare con quanti si occupano del recupero e a impegnarsi nelle prevenzione per evitare che possa capitare ad altri quello che sta vivendo Marco Ruggeri. Marilena Toscano e Angela Cardaci, che da volontarie assieme ad altri in passato hanno tentato di mettere su un club per il trattamento dei problemi alcolcorrelati, hanno dichiarato di essere disponibili a riprendere quell'esperienza. Luigi Bottitta ha detto di ritenere giusto che di questi problemi se ne parli pubblicamente ed ha chiesto alla scuola di fare di più nel contrastare il fenomeno. Il preside Carmelo Conticello ha detto che la scuola la sua parte la fa, ma ha lamentato che la scuola è lasciata da sola. Per Conticello occorre che facciano rete la famiglia, la scuola, il Sert e le comunità terapeutiche per affrontare il fenomeno dell'uso delle droghe. Per la prof Marina Ruccella, la famiglia e la scuola lasciate da sole sono inermi di fronte a questo problema. Franco Pacino ed Ugo Amata hanno molto insistito sulla prevenzione. Per Fabio Venezia, occorre uno sforzo corale e non limitarsi a tirare le orecchia ai giovani. Rosalinda Patanè ritiene che il modo migliore e più efficace di affrontare per arginare il drammatico fenomeno delle dipendenze patologiche sia quello di considerarlo un fenomeno sociale di cui tutti dobbiamo farci carico e non un fatto privato che riguarda solo chi ne è vittima e la sua famiglia.

VERONASERA

Alcol tra i giovani, giovedì in Gran Guardia il convegno

Alcol tra i giovani, ecco i risultati dell'iniziativa "Che piacere...2011-2012"

Giovedì 17 maggio in programma dalle ore 11 alle 13 in Gran Guardia, saranno presentati i risultati dell'iniziativa "Che piacere...2011-2012" finalizzata a prevenire il consumo di alcolici tra gli adolescenti

di La Redazione 14/05/2012

Giovedì 17 maggio, nell'ambito del convegno "Adolescenti da bere", in programma dalle ore 11 alle 13 in Gran Guardia, saranno presentati i risultati della terza edizione dell'iniziativa "Che piacere...2011-2012" finalizzata a prevenire il consumo di alcolici tra gli adolescenti.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche giovanili in collaborazione con la Provincia e i Rotary Club di Verona, ha coinvolto circa 1.600 studenti appartenenti a 58 classi di 4 istituti superiori di secondo grado e di 9 scuole secondarie di primo grado, impegnati nella realizzazione di slogan e spot per promuovere piaceri alternativi all'alcol.

Nel corso dell'incontro saranno premiate le classi vincitrici. Gli elaborati migliori saranno esposti all'interno della manifestazione "Maggioscuola" e lo spot vincitore verrà mandato in onda come messaggio di promozione sociale."

CHE BELLA SCOPERTA!!!

<http://www.themedicalinformer.net/ricerca/item/487-ecco-la-pillola-anti-sbronza-bevi-ma-non-ti-ubriachi-elimina-gli-effetti-dell'alcol-ed-%C3%A8-a-prova-etilometro.html>

Ecco la pillola anti sbronza: bevi ma non ti ubriachi. E' anche a prova etilometro

Martedì, 15 Maggio 2012 10:09

Scritto da Violetta Luongo

Dopo lo spray che ubriaca a ogni spruzzata, arriva lo iomazenil, che gli inglesi chiamano "stay sober drug", ovvero la medicina per restare sobri, che dopo una sonora sbronza, miracolosamente, è in grado di riportare il bevitore a uno stato di normalità. E magari gli consente anche di mettersi alla guida nel pieno delle sue facoltà.

Blocca l'effetto dell'alcol sul sistema nervoso

I ricercatori della Yale University hanno infatti avviato la sperimentazione di un farmaco su volontari tra i 21 e i 35 anni di età. Secondo lo studio pilota i volontari che avevano assunto questa sostanza e poi avevano bevuto mostravano un tempo di reazione di frenata molto più rapido. L'obiettivo è quello di mettere a punto una medicina capace di annullare alcuni degli effetti più pericolosi dell'alcol. Gli scienziati americani sostengono che il farmaco potrebbe bloccare l'azione dell'alcol sul sistema nervoso centrale, "spegnendo" quei recettori cerebrali sensibili all'alcol, riducendo contemporaneamente i rischi per il fegato e per gli altri organi interni.

Un farmaco liquido che riproduca effetti dell'alcol, ma non nocivi

In Gran Bretagna, dove il problema dell'alcolismo è molto sentito ed è dilagante, molti istituti scientifici sono impegnati sul fronte dell'annullamento magico della sbornia. La speranza degli studiosi è creare una "pillola della sobrietà" che scoraggi i bevitori pesanti dall'assumere alcolici, dato che minimizza anche gli effetti più evidenti della sbronza. Ma un farmaco che blocchi l'azione dell'alcol sul sistema nervoso potrebbe anche potenzialmente servire come trattamento all'intossicazione dall'alcol, un disturbo per il quale attualmente non c'è rimedio. Al momento, uno dei risultati più perseguiti è quello di creare un farmaco, rigorosamente liquido, che riproduca l'effetto dell'alcol nei suoi aspetti più piacevoli, senza però presentarne i lati cattivi.

Le novità non hanno mai fine come lo spray che ubriaca

Insomma idee sempre più strambe alla ricerca di acquirenti beoni. Come il recente spray che ubriaca tra uno spruzzo e l'altro. Il prodotto si chiama "Wahh Quantum Sensations", realizzato da David Edwards e dal noto designer francese Philippe Starck. È in vendita a 20 euro e contiene circa una ventina di spruzzi. Ha la forma di un inalatore per l'asma e il tubetto di alluminio è grande come un rossetto. Una spruzzata libera 0,075 millilitri di alcol in forma liquida, quantità minima perché le micro particelle stimolino il cervello e offrano delle reali sensazioni al palato, pari a un quantum di alcol. Dunque ubriacarsi con una sola spruzzata, senza spendere decine di euro per drink o cocktail in discoteca o all'aperitivo. Il vantaggio? Nessun effetto nefasto da sbronza. Inoltre, pare sia a prova di etilometro.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

ENEZIATODAY

**Mestre: l'alcol gli dà alla testa e si masturba in strada davanti a un trans
Esibizionista Corso del Popolo a Mestre davanti a un trans**

Verso le 22.30 un 49enne veneziano è stato bloccato in atteggiamenti "inequivocabili" tra corso del Popolo e Rampa Cavalcavia. Alla fine è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico

di La redazione

14/05/2012

Complice il (tanto) alcol ingerito, un 49enne veneziano ieri sera ha perso ogni traccia di freno inibitorio e ha "puntato" un transessuale che si trovava tra corso del Popolo e Rampa Cavalcavia. Verso le 22.30, inevitabile, è arrivata la chiamata in questura di un'automobilista che segnalava la presenza di un uomo intento a masturbarsi davanti a tutti.

Gli operatori delle volanti, arrivati sul luogo dello "spettacolino", hanno sorpreso il 49enne ancora con i pantaloni e le mutande abbassati in atteggiamento "inequivocabile". A poca distanza il malcapitato transessuale oggetto delle mire dell'uomo, poi denunciato per atti osceni in luogo pubblico e sanzionato per ubriachezza.

IL TIRRENO

Sale ubriaco sulla statua impugnando un taglierino

Dopo mezz'ora di trattative è stato disarmato dai carabinieri del radiomobile Era salito sul Buttero di Faccendi nel piazzale della stazione ferroviaria

SABATO, 12 MAGGIO 2012

GROSSETO È stata una mezz'ora movimentata. Lui lassù, chiaramente ubriaco, appeso alla statua del Buttero a cavallo uscito dalle mani di Tolomeo Faccendi, in mano un taglierino. Sotto i carabinieri e i vigili del fuoco, minacciati con la lama non appena tentavano di avvicinarsi. Dalle 22, in piazza Marconi, quella della stazione ferroviaria, il protagonista è stato Ioan Toma, 35 anni, nativo della Romania e senza fissa dimora in Italia. Finalmente arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, è stato portato davanti al giudice che ne ha convalidato l'arresto chiesto dal pm D'Amelio rimettendolo in libertà: la pena patteggiata di 6 mesi 20 giorni e 700 euro è stata sospesa dal giudice Puliatti (difesa D'Amato). Urlava Ioan l'altra sera. Frasi difficilmente comprensibili. Ma il coltellino, invece, parlava chiaro. Non solo minacciava chi era sotto ma si era anche procurato una ferita da solo con quella lama. Sono arrivati i carabinieri del radiomobile insieme ai vigili del fuoco, con una scala. Niente. Ioan, appeso alle briglie del cavallino di bronzo, non ne voleva sapere di scendere. Anzi, quando i militari hanno accennato a salire ha brandito il taglierino. C'è voluta una mezz'ora di parole per averne ragione: uno dei carabinieri lo ha distratto parlando, l'altro lo ha sorpreso da dietro togliendogli la lama. Una volta a terra, Toma si è calmato. Non ha accennato ad alcun tipo di resistenza ulteriore. E l'aver smaltito l'alcol ha senza dubbio contribuito. Ma nella stessa giornata di venerdì i carabinieri hanno denunciato due suoi connazionali proprio per ubriachezza molesta: in centro, ai giardini di via Ximenes, importunavano i passanti. Per loro, è in arrivo una contravvenzione.(p.s.)

ROMAGNAGAZZETTE .COM

Ravenna. Stato di ebbrezza, autocarro rubato e altro: il lavoro della Polizia Municipale.

Miriam Fusconi 15 maggio 2012

RAVENNA. Sanzioni e denunce per guida in stato di ebbrezza nel fine settimana. Multato un neopatentato durante il "Servizio Etilometro con i ragazzi". Tre guide in stato di ebbrezza accertate, di cui una nei confronti di un 20enne, neo patentato. Due patenti di guida ritirate. Sanzioni per superamento dei limiti di velocità, mancanza di revisione e assicurazione. Autocarro, risultato rubato ad Arezzo, meno di un mese fa, rintracciato e recuperato nel forese.

Queste, in sintesi, le principali attività svolte dalle pattuglie della Polizia Municipale impegnate nel fine settimana nel presidio del territorio, a tutela della sicurezza urbana.

ATTIVITA' DELLA PM. I primi due automobilisti sorpresi al volante dopo aver ecceduto con l'alcol sono due uomini: un italiano di 20 anni, neopatentato, e uno straniero di 26, entrambi residenti a Ravenna, fermati nel corso di mirati controlli, con ausilio di etilometro, in viale Europa.

Come previsto dalla normativa è "tolleranza zero" per i neopatentati riguardo all'alcol per cui quando il giovane, risultato positivo al pretest, ha evidenziato un tasso alcolemico pari a circa 0,30 g/l sono scattate, inevitabilmente, nei suoi confronti le previste sanzioni (Euro 155,00 e decurtazione di 10 punti).

Per il secondo conducente che evidenziava, invece, un livello di alcol superiore seppur di poco al limite di 0.50 g/l, scattavano conseguenze più pesanti. Oltre alla sanzione amministrativa, pari a 500,00 Euro e alla decurtazione dei punti, anche il ritiro della patente ai fini della sospensione da uno a tre mesi con affidamento del veicolo a un amico nel frattempo sopraggiunto.

Nel corso del servizio, spettatori d'eccezione sono stati cinque studenti dell'Istituto Agrario, accompagnati da quattro docenti, che hanno aderito all'iniziativa "Progetto Etilometro con le scuole", giunta ormai al terzo anno.

L'altra guida in stato di ebbrezza veniva accertata, verso le 4.00 di domenica, nei confronti di un 23enne, ravennate.

Una pattuglia della Vigilanza di Quartiere, durante il controllo del territorio, notava, in via Allende, un'Alfa Romeo procedere a forte velocità.

Dopo aver intimato l'alt gli agenti si accorgevano subito che il conducente evidenziava un forte alito vinoso per cui lo sottoponevano alla prova etilometro.

Inconfutabili i risultati delle due prove, che confermavano la positività del giovane all'assunzione di alcol; il valore rilevato superava, infatti, di oltre il doppio il limite consentito.

L'uomo dovrà ora rispondere penalmente della sua condotta; oltre alla denuncia si è proceduto anche all'applicazione delle previste sanzioni accessorie del ritiro della patente, ai fini della sospensione da 6 mesi a un anno, con decurtazione di 10 punti nonché alla contestazione del relativo verbale per aver premuto troppo sull'acceleratore, tanto da costituire un potenziale pericolo per sé e per gli altri.

Tra sabato e domenica altre violazioni sono state accertate relativamente all'irregolarità dei documenti di guida.

Sabato pomeriggio, l'ufficio infortunistica della P.M. è intervenuto per i rilievi di un incidente stradale, con feriti, verificatosi in via Cesarea.

Due i veicoli coinvolti: un'autovettura Lancia Y e un ciclomotore.

Da una prima ricostruzione della dinamica sembra che l'autovettura, in quel momento incolonnata nel traffico, sia stata tamponata dal ciclomotore, poi risultato non revisionato.

L'uomo in sella al ciclomotore, 31 anni, residente a Ravenna, riportava ferite lievi e veniva trasportato all'ospedale per le cure del caso.

Domenica mattina, nell'ambito di controlli di polizia stradale in via Fiume Montone Abbandonato, agenti dell'ufficio città fermavano un'autovettura Suzuki che proveniente da via San Gaetanino, giunta all'intersezione con via Maggiore, effettuava una manovra azzardata, proseguendo la marcia in direzione via Fiume Montone Abbandonato anziché svoltare a destra come prescritto dalla segnaletica.

Al momento di esibire i documenti emergeva che il guidatore, un 46enne, di Ravenna, non aveva provveduto a rinnovare l'assicurazione, scaduta nel mese di gennaio.

Inevitabili a questo punto per lui le relative sanzioni con contestuale sequestro del mezzo.

Il veicolo oggetto di furto, un autocarro Fiat Doblò, è stato rintracciato a Roncalceci.

Lo stesso, di proprietà di una Società con sede ad Arezzo, è stato rimosso per la successiva restituzione.

LAGOCCIA.EU

Tasso alcolemico di quasi 6 volte il limite: imbocca la E45 contromano

Lunedì 14 Maggio 2012 17:28 | Scritto da Redazione |

L'eccessivo alcol ingerito ha causato confusione nel 35enne che ieri sera ha imboccato la E45 contromano nel tifernate. L'uomo è entrato all'altezza di Pierantonio in direzione Città di Castello nel senso opposto a quello di marcia. Non si è accorto di nulla nonostante le segnalazioni degli automobilisti che lo schivavano. Numerose le chiamate alle forze dell'ordine da parte di chi ha incrociato il veicolo. Sulla E45 si sono quindi precipitate due pattuglie dei carabinieri ma nel frattempo il trentacinquenne, nei pressi dello svincolo di Montone, non è riuscito ad evitare l'impatto, laterale, con un'altra auto. Nonostante l'incidente però l'uomo non si è fermato, uscendo allo svincolo e tentando di far perdere le proprie tracce. I carabinieri lo hanno bloccato nella zona di Santa Maria di Sette. Il suo tasso alcolemico era di 2,7 g/l (il limite massimo è 0,5).

LA NAZIONE

Ragazza ubriaca vuole portarsi a casa un cartello stradale, bloccata dalla polizia Denunciata per furto aggravato e resistenza

E' accaduto in piazza Santissima Annunziata: "Ho il diritto di portarmelo via, in fondo pago le tasse"

Firenze, 14 maggio 2012 - Completamente ubriaca già alle prime ore dell'alba, stava passeggiando per San Marco con un cartello stradale sotto braccio quando è stata raggiunta da una volante.

E' successo ieri mattina e appena gli agenti hanno chiesto spiegazioni alla 31enne protagonista dell'episodio, la donna ha semplicemente risposto che aveva preso il cartello in piazza Santissima Annunziata per portarselo a casa, dato che, pagando le tasse, secondo lei l'oggetto era anche un po' suo.

Quando la polizia le ha poi spiegato le conseguenze di quel gesto bizzarro, la ragazza ha ricoperto gli operatori con una serie di insulti, determinata nel suo intento. Alla fine però si è convinta e ha rimesso a posto la segnaletica con tanto di palo e luce intermittente. La vicenda le è tuttavia costata una denuncia per furto aggravato e resistenza oltre ad una sanzione per ubriachezza.

BRESCIAOGGI

Ubriaco aggredisce un benzinaio e un barista

15/05/2012e-mail

Ha ecceduto con il bere nel corso della mattinata di sabato ed è diventato violento. M.G., bresciano di 38 anni, in due momenti distinti, prima in via Borgosatollo e poi in via Arici, ha aggredito il gestore dell'area di servizio Total Erg e due baristi. La polizia lo ha rintracciato dopo la segnalazione giunta al 112; l'uomo ha dato nuovamente in escandescenze, insultando i poliziotti della Volante. Come se ciò non bastasse, ha aggredito gli agenti, opponendo resistenza e danneggiando la vettura di servizio mentre era fatto salire sulla Volante per essere portato in questura. La polizia lo ha arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lo ha denunciato per minacce e lesioni personali. LA RICHIESTA di intervento è giunta alla sala radio della questura a metà mattina. Erano le 10.35 quando M.G., che viaggiava in sella a un ciclomotore, si è fermato all'area di servizio di via Borgosatollo. Senza un particolare motivo, ha iniziato a inveire e a insultare il gestore. Lo ha anche spintonato. Era apparso fortemente alterato per il bere, fattore confermato successivamente dagli agenti della Volante. Concluso il diverbio nell'area di servizio, l'uomo è salito sul suo ciclomotore e si è diretto verso Castenedolo, imboccando via Maggia. Giunto in via Arici, è entrato in un bar, dove ha avuto una seconda discussione: prima con la barista, che non voleva somministrargli da bere vedendolo alterato, poi con il marito della barista, intervenuto in difesa della moglie. È stato richiesto l'intervento della polizia, dal momento che il «cliente» continuava a inveire contro la coppia; l'uomo ha anche danneggiato alcuni tavolini e alcuni espositori. La Volante che si trovava in via Borgosatollo dal benzinaio ha raggiunto velocemente via Arici, dove l'uomo ha reagito con calci e pugni, dopo aver apostrofato pesantemente i due poliziotti. M.G. - come ha riferito la questura - ha precedenti specifici; dopo averlo fermato (con non poca fatica) gli agenti si sono resi conto che era ubriaco.F.MO.

NQNEWS.IT

Madre e figlia picchiate

La ragazzina chiama il 112 spaventata dal compagno della mamma

15.5.12 - RIMINI - Mamma e figlia picchiate dal compagno della donna. Pare non fosse la prima volta che lui, un uomo di nazionalità rumena solito bere un po' troppo, residente a Santarcangelo con la donna, metteva le mani addosso alla compagna e alla figlia di lei, di soli 17 anni. Ma questa volta la ragazza ha deciso di dire basta alla violenza del "patrigno" e ha chiamato i carabinieri. Il motivo sempre l'alcol. Un vizio che avrebbe portato anche in altre

occasioni l'uomo a inveire contro mamma e figlia, finendo anche con l'aggrederle fisicamente. I carabinieri quindi sono arrivati sul posto intorno alle 20.48 di domenica sera per calmare il rumeno che alla vista dei militari ha subito cambiato atteggiamento. La compagna però non ha voluto sporgere denuncia. Sempre i carabinieri domenica poco dopol'ora di pranzo sono dovuti intervenire a Rimini in via Rosmini per una lite tra parenti vicini di condominio. La lite scattata per i soliti motivi condominiali è diventata violenta quando la donna avrebbe aggredito alle spalle, spintonandolo sulle scale, il cognato. L'uomo di conseguenza ha chiamato i carabinieri che una volta sul posto hanno constatato che non c'era bisogno di chiamare un'ambulanza e che i due cognati si erano già calmati.

IL GAZZETTINO

Ubriaca al volante: 70enne prima sfonda una vetrina e poi rifiuta i test in ospedale
Il fatto a Roncade. L'anziana ha tentato sei volte la prova del palloncino ma non ha voluto sottoporsi all'esame del sangue

15-05-2012 sezione: NORDEST

TREVISO - Indisciplinati al volante e sprezzanti delle regole: sono i tre automobilisti trevigiani sorpresi dai carabinieri nella Marca la notte scorsa. Si tratta di due uomini e una donna: il primo, al quale era già stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza due mesi fa, è stato fermato al volante della sua auto. Per il trevigiano di 50 anni è scattato il sequestro del veicolo e la revoca della patente di guida.

Settantenne ubriaca al volante. A Roncade, invece, una donna di 70 anni, ubriaca, si è messa al volante dell'auto parcheggiata ma al posto di ingranare la retromarcia ha messo la prima e l'auto ha sfondato una vetrina, poi facendo la manovra inversa ha tamponato un'altra vettura. All'arrivo dei carabinieri, l'anziana ha cercato inutilmente per sei volte di fare la prova del palloncino e in ospedale si è rifiutata di sottoporsi agli esami del sangue.

Denuncia lo smarrimento della carta di guida, ma era un trucco. Per un altro anziano, che aveva denunciato lo smarrimento della patente ma in realtà gli era stata ritirata per 90 giorni per eccesso di velocità in Romania, i militari dell'Arma hanno disposto il fermo del veicolo per tre mesi.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

CORRIERE DI COMO

Maxi-intervento dei carabinieri contro gli ubriachi al volante

Martedì 15 Maggio 2012

IN AZIONE ANCHE L'ELICOTTERO

Imponente operazione di controllo sull'intero territorio provinciale. I carabinieri della compagnia di Como, con l'ausilio di alcuni reparti speciali tra i quali il velivolo del Nucleo Elicotteri di Orio al Serio, i militari dell'Ispettorato del lavoro e il Nas di Milano hanno organizzato un maxi-intervento coordinato di sorveglianza, prevenzione e repressione proseguito ininterrottamente per 24 ore. Nella prima nottata di controlli, i carabinieri hanno denunciato tre automobilisti per guida in stato di ebbrezza. In via Pasquale Paoli, un 33enne ha perso la patente: aveva un tasso alcolico doppio rispetto al limite consentito. Altri due automobilisti evidentemente ubriachi, invece, hanno rifiutato di sottoporsi all'alcoltest: per loro è scattato il sequestro del mezzo.

Anna Campaniello

CORRIERE ADRIATICO

Ubriaco arrestato

martedì, 15 maggio 2012

Altidona Domenica sera sulla Statale 16, a Marina di Altidona, i carabinieri hanno bloccato un veicolo che percorreva la statale a forte velocità. Alla guida G.S. 40 anni, albanese, residente a Altidona, ubriaco. L'uomo durante gli accertamenti ha ato in escandescenza scagliandosi sui carabinieri. Ne è nata una colluttazione al termine della quale l'uomo è stato arrestato.

CORRIERE ADRIATICO

Molesta i clienti del bar Denunciato un giovane

martedì, 15 maggio 2012

Macerata Era palesemente ubriaco e ciononostante continuava a chiedere da bere a ad avere un comportamento molesto nei confronti di altri clienti. Per questa ragione è stato fermato dalla polizia, accompagnato in questura e denunciato. L'episodio è avvenuto l'altra sera in piazza Garibaldi, nei pressi del bar King. Qui, un uomo di nazionalità romena continuava a restare nel locale e a chiedere da bere nonostante fosse manifestamente ubriaco. Le sue condizioni hanno indotto a richiedere l'intervento della polizia.

Poco dopo è giunta sul posto una Volante che ha cercato di ridurre alla ragione l'uomo evitando che la situazione degenerasse. Questi continuava con insistenza a chiedere da bere e a tenere un comportamento che infastidiva i clienti, opponendo resistenza, peraltro, alle richieste degli agenti. A un controllo, il romeno, identificato poi per G.M., 33 anni, residente a Macerata, è risultato sprovvisto di documenti. A questo punto il giovane è stato accompagnato in questura e denunciato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. All'uomo, già gravato da precedenti penali per rissa, è stata anche inflitta una sanzione poiché sorpreso in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza.

CORRIERE ADRIATICO

Troppo alcol, arrestata una coppia

martedì, 15 maggio 2012

Civitella del Tronto L'alcol prende il sopravvento e una coppia inizia dapprima ad infastidire i partecipanti di una festa paesana, compreso il parroco, e poi danneggiano un'ambulanza del 118 giunta sul posto per i soccorsi del caso.

Sabato notte i carabinieri di Civitella hanno arrestato due persone: Massimo C. di 44 anni e la compagna, Gabriella M. di 41. La coppia deve rispondere dei reati di resistenza minacce e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento aggravato in concorso.

Il movimentato episodio si è verificato a Villa Lempa, in piazza del Mercato, durante una festa. La coppia, che pare avesse alzato un po' troppo il gomito, durante la manifestazione avrebbe iniziato ad infastidire una serie di persone, compreso il parroco. A quel punto è stato chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno intuito che per far passare la sbornia alla coppia, sarebbe stato necessario anche l'ausilio di un'ambulanza. I due, anziché calmarsi, sarebbero andati in escandescenze, e soprattutto l'uomo avrebbe iniziato a danneggiare alcune attrezzature in uso al mezzo di soccorso. I carabinieri sono dovuti intervenire in maniera energica e per i due sono scattate le manette. Uno dei militari si è anche procurato delle contusioni guaribili in cinque giorni. La coppia è stata arrestata in attesa dell'udienza di convalida.

IL TIRRENO

Sequestrate 126 bottiglie di birra agli abusivi

SABATO, 12 MAGGIO 2012

Bengalesi sorpresi dalla polizia municipale mentre cercavano di venderle in piazza dei Cavalieri PISA Sequestrate 126 bottiglie di birra. E' il risultato di un'operazione eseguita l'altra sera dalla polizia municipale con agenti in borghese per contrastare la vendita abusiva di bevande, uno degli effetti della movida sregolata. La pattuglia, che controllava il centro storico, transitando per piazza dei Cavalieri ha notato tre cittadini del Bangladesh che si aggiravano tra i ragazzi seduti sui gradini del sagrato della chiesa di Santo Stefano con secchi e zaini colmi di ghiaccio

e bottiglie di birra. I tre extracomunitari stavano vendendo le bottiglie al prezzo di 1 euro ciascuna. Uno dei venditori, addirittura, ha inseguito gli agenti in borghese (la pattuglia era composta di uomini e donne) per vendere anche a loro le bottiglie. E' così scattato il sequestro della merce, oltre all'identificazione dei tre uomini, tutti risultati di nazionalità bengalese, tra i 19 ed i 26 anni, clandestini e incensurati. Nessuno di loro parla e comprende l'italiano. Un quarto bengalese è fuggito alla vista degli agenti, abbandonando per terra un secchio pieno di bottiglie di birra. Uno degli altri invece, il più anziano, ha subito reagito nei confronti dei vigili, davanti alle persone cui stava cercando di vendere qualche bottiglia. Poi, mentre sulla macchina di servizio si avvicinava alla questura per essere fotosegnalato, approfittando di una sosta si dava alla fuga tra i vicoli intorno ai via San Lorenzo. Inseguito, veniva bloccato da un agente. Non ancora domo, lo straniero reagiva con calci e pugni per sfuggire ulteriormente all'identificazione. Alla fine è stato ammanettato e denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.